



Il Presidente

Abolizione del limite numerico minimo di alunni per la formazione delle classi nelle scuole primarie e secondarie dei comuni montani, delle piccole isole e delle aree geografiche abitate da minoranze linguistiche A.C. 678 Dossier n 72 .

Presidente, Onorevoli Deputati grazie per questa opportunità che ci permette di esprimere il nostro parere relativamente alla soluzione di un problema che ha colpito, in passato, le scuole nei piccoli comuni ridimensionandole e incrementando in tal modo lo spopolamento, fenomeno in atto che porta alla desertificazione del territorio.

La soluzione si riscontra nell'articolo 1 della PDL di cui all'oggetto: Abolizione del limite numerico minimo di alunni per la formazione delle classi nelle scuole primarie e secondarie dei comuni montani ecc...

OSSERVAZIONE:

Si tratta di una Proposta di Legge che **CONDIVIDIAMO APPIENO E DELLA QUALE CI COMPIACCIAMO**. Desideriamo però far presente che i piccoli comuni non sono solo in montagna e se l'intenzione è quella di contrastare lo spopolamento, e lo è, occorre estendere quanto prevede la PDL a **TUTTI I PICCOLI COMUNI d'ITALIA** che l'ANPCI rappresenta.

I piccoli comuni sono **5544** disseminati su tutto il territorio nazionale (di questi **5544 1996** sono sotto i mille abitanti). Un territorio per lo più collinare e montano, con aree interne e rurali a forte rischio idrogeologico. Il **94%** dei comuni è a rischio frane.

Si propone dunque il seguente emendamento:

All'ART 1 dopo le parole..... "scuole primarie e secondarie, **SOSTITUIRE** le parole "dei comuni montani" con le parole "dei piccoli comuni",.....

In subordine all'Articolo 1 dopo le parole..... "dei comuni montani," aggiungere le parole "dei piccoli comuni",.....

Certi di un benevolo accoglimento della presente proposta finalizzata a garantire l'istruzione scolastica in tutti i piccoli comuni. Un servizio pubblico essenziale, come previsto dalla L. 83/2000, arginando lo spopolamento. Un fenomeno in costante crescita.

Non possiamo, però, in questa occasione nascondere la nostra forte preoccupazione per il nuovo dimensionamento scolastico: per il 2023/2024 si prevedono 72 presidi in meno, tagli alle sedi scolastiche e al contingente di dirigenti e direttori dei servizi: in netta controtendenza con la Pdl in questione.

Cordiali saluti.

Roma, 27.09.2023

Franca Biglio